



IL POVERO RE GINO

Teatro per bambini e ragazzi al Moderno



Lo spettacolo in scena domani alle 16.30 è la storia di un re rimasto da solo che deve imparare a fare tutto

DOMANI, domenica 20 maggio alle ore 16.30 (prezzi: 10 euro adulti, 5 euro bambini e ragazzi under-12) va in scena al Teatro Moderno di Agliana «Gino il Re», spettacolo per bambini e famiglie nell'ambito della rassegna «Il Moderno dei Piccoli», realizzata dall'associazione culturale «Il Moderno» con il patrocinio del Comune di Agliana e il contributo della Fondazione Banca Alta Toscana.

Lunedì prossimo, 21 maggio, è inoltre prevista una doppia replica mattutina dello spettacolo per alcune classi dell'Istituto Comprensivo di Agliana, a testimonianza della stretta collaborazione fra Il Moderno e le scuole del territorio che questa rassegna ha voluto incentivare.

Lo spettacolo, scritto e interpretato da Francesco Dendi ed Edoardo Nardin, narra la storia del povero Re Gino che, rimasto l'unico abitante del suo regno, deve imparare a far tutto da solo. Sarà così costretto a indossare di volta in volta i panni del guerriero, del soldato, del ballerino, dell'astronomo e addirittura della regina.

Ma quando sembra che tutto sia volto al termine, un finale inaspettato e a sorpresa sconvolge la vita del povero re come in tutte le fiabe.

Dendi e Nardin utilizzano e sovrappongono nelle varie scene linguaggi artistici diversi come il teatro di parola, il teatro fisico, il circo e le illustrazioni per accompagnare gli spettatori alla scoperta del bizzarro

mondo dell'eccentrico Re Gino.

LO SPETTACOLO propone anche una riflessione, rivolta a bambini e adulti, sui temi della cooperazione e della collaborazione fra le persone come strumenti necessari per raggiungere scopi sociali condivisi, in particolare nei momenti di difficoltà.

L'eccessivo individualismo, egoismo e la presunzione di non aver mai bisogno dell'aiuto degli altri, sono superati attraverso una storia vivace e divertente, ma capace di creare negli spettatori una nuova consapevolezza dell'importanza della collaborazione reciproca e dell'azione di ciascun individuo sul territorio.

Piera Salvi